

# 1.

## L'indagine 2013

*Il Profilo dei Laureati 2012 (indagine 2013) prende in considerazione quasi 227.000 laureati di 63 Atenei italiani, 2 dei quali partecipano per la prima volta (Roma Tor Vergata e Enna Kore).*

*Cinque Atenei (Roma La Sapienza, Bologna, Napoli Federico II, Padova e Torino) superano i 10.000 laureati nel 2012.*

*La transizione dal vecchio al nuovo sistema universitario (post DM 509/99) è ormai compiuta: i laureati pre-riforma sono infatti solo il 3% del totale.*

*Nel 57 per cento dei casi i laureati 2012 sono studenti post-riforma di primo livello, ma sono molto numerosi (39 per cento) anche i laureati che hanno concluso il secondo livello degli studi universitari (lauree magistrali o magistrali a ciclo unico).*

**D**al 1999, anno in cui il *Profilo dei Laureati* è stato presentato per la prima volta (riferito ai laureati nel 1998), AlmaLaurea elabora con cadenza annuale il Rapporto sui laureati che hanno concluso gli studi negli Atenei aderenti al Consorzio. Il *Profilo dei Laureati* di ciascun anno solare viene pubblicato entro il mese di maggio dell'anno successivo;

l'indagine 2013, che prende in considerazione i laureati nel 2012, è pertanto la quindicesima edizione del Rapporto.

**Graf. 1.1 – Laureati per Ateneo**



Di anno in anno il numero degli Atenei presenti è andato crescendo e, dagli originari 13, gli Atenei coinvolti sono diventati 63: ai 61 Atenei già inclusi nel *Profilo dei Laureati 2011* si sono aggiunti quest'anno Roma Tor Vergata e Enna Kore. Il grafico 1.1

rappresenta il numero dei laureati per ognuno degli Atenei inseriti nel *Profilo 2012*.

A maggio 2013 risulta consorziato ad AlmaLaurea anche l'Ateneo di Macerata, che sarà compreso nei prossimi Rapporti annuali.

### **La struttura del *Profilo dei Laureati 2012***

Il *Profilo dei Laureati 2012* è disponibile on line all'indirizzo [www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2012/](http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2012/) alla voce *Volume*. Il Rapporto presenta la documentazione per tutti i collettivi di laureati individuabili attraverso il tipo di corso, l'Ateneo, la Facoltà/Dipartimento/Scuola, il gruppo disciplinare, la classe di laurea (per i laureati post-riforma) e il corso (sia per i pre-riforma sia per i post-riforma).

Ciascuna scheda-Profilo consiste in una serie di dati raccolti nelle 10 sezioni indicate nella tabella 1.1. Per ogni sezione la tabella indica la fonte della documentazione: gli *archivi amministrativi* dell'Ateneo (in questo caso i dati riguardano la totalità dei laureati) e i *questionari* (qui le informazioni sono disponibili per i laureati che hanno compilato la scheda di rilevazione<sup>1</sup>).

Il *Profilo 2012* prende in considerazione tutti i laureati che hanno concluso il proprio corso di laurea in uno dei 63 Atenei coinvolti, ad eccezione di alcune particolari categorie di studenti. Si tratta di laureati ai quali l'Ateneo, in seguito a convenzioni speciali riservate a lavoratori nel campo sanitario, membri delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, funzionari pubblici e altri professionisti, ha riconosciuto l'esperienza di lavoro come attività

---

<sup>1</sup> Il numero complessivo dei laureati e il numero dei laureati che hanno compilato il questionario sono riportati in ciascuna scheda consultabile del *Profilo*. Il tasso complessivo di compilazione per il 2012 è il 91,9 per cento.

formativa centrale ai fini del conseguimento della laurea. Si tratta in tutto di 2.651 laureati, provenienti da 47 Atenei, che molto spesso non compilano il questionario di rilevazione AlmaLaurea.

**Tab. 1.1 – Le sezioni del *Profilo dei Laureati***

<b>Sezione</b>	<b>Fonte</b>
1. Anagrafico	<i>Archivi amministrativi</i>
2. Origine sociale	<i>Questionario</i>
3. Studi secondari superiori	<i>Archivi amm./Questionario</i>
4. Riuscita negli studi universitari	<i>Archivi amministrativi*</i>
5. Condizioni di studio	<i>Questionario</i>
6. Lavoro durante gli studi	<i>Questionario</i>
7. Giudizi sull'esperienza universitaria	<i>Questionario</i>
8. Conoscenze linguistiche e informatiche	<i>Questionario</i>
9. Prospettive di studio	<i>Questionario</i>
10. Prospettive di lavoro	<i>Questionario</i>

\* Ad eccezione delle "precedenti esperienze universitarie" e delle "motivazioni nella scelta del corso" (Fonte = Questionario).

La popolazione osservata così definita comprende 226.799 laureati, che consentono di delineare efficacemente il capitale umano uscito dai 63 Atenei coinvolti nell'indagine ma, nello stesso tempo, forniscono un quadro di riferimento certamente indicativo anche dell'intero complesso dei laureati italiani. Il *Profilo 2012* copre quasi l'80 per cento del sistema universitario nazionale e, per gruppo disciplinare, la composizione dell'universo AlmaLaurea rappresenta piuttosto fedelmente il dato nazionale complessivo. Per quanto riguarda invece l'area territoriale, i laureati AlmaLaurea sono sovrarappresentati nel Nord-Est e sottorappresentati nel Nord-Ovest (dal momento che tutte le università del Nord-Est sono coinvolte nel *Profilo*, mentre non lo sono buona parte degli Atenei lombardi).

La transizione dal vecchio al nuovo sistema universitario si è in pratica completata, in quanto i corsi pre-riforma – istituiti prima del varo del DM 509/99 e ora in via di esaurimento – costituiscono solo il 3 per cento dei laureati del 2012. Distingueremo fra i seguenti tipi di laureati (Graff. 1.2 e 1.3):

- i laureati di *primo livello* (o triennali) post-riforma;
- i laureati nei corsi di *laurea magistrale a ciclo unico* post-riforma (LMCU nei grafici);
- i laureati nei corsi di *laurea magistrale* post-riforma (LM nei grafici);
- i laureati nel *corso non riformato* di scienze della formazione primaria;
- i laureati *pre-riforma*.

Riguardo agli ultimi due gruppi, è opportuno tenere distinti i 3.200 laureati del corso quadriennale di *scienze della formazione primaria* (l'unico non riformato dal DM 509/99<sup>2</sup>) dai veri e propri laureati *pre-riforma*, tipicamente caratterizzati, ora, da un evidente ritardo negli studi.

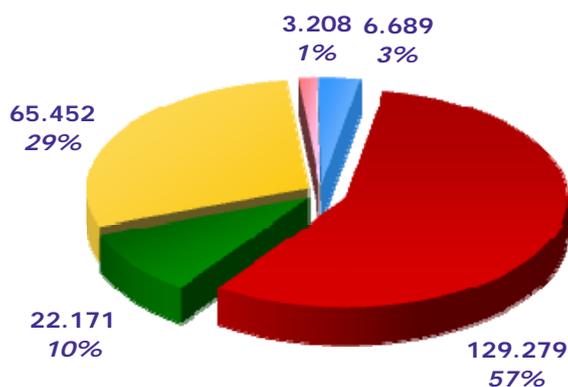
Per semplicità di lettura, i laureati nelle classi di laurea introdotte nel 2001 (DM 509/99) e quelli appartenenti alle classi di laurea riformate attraverso il DM 270/2004 non sono stati separati<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Con il DM 249/10 è stata istituita la nuova classe di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM 85-bis) di durata quinquennale, che a tutti gli effetti sostituisce il corso di laurea quadriennale non riformato. Le prime attivazioni si sono avute a partire dall'a. a. 2011/12; nel Profilo 2012 non vi sono ancora laureati appartenenti a tale classe di laurea.

<sup>3</sup> Il DM 270/04 ha ridefinito le classi di laurea introdotte dal DM 509/99, indicando anche la corrispondenza fra le nuove classi (DM 270) e le precedenti (DM 509) e denominando "lauree magistrali a ciclo unico" e "lauree magistrali" i due tipi di corso di secondo livello, chiamati in precedenza rispettivamente "lauree specialistiche a ciclo unico" e "lauree specialistiche".

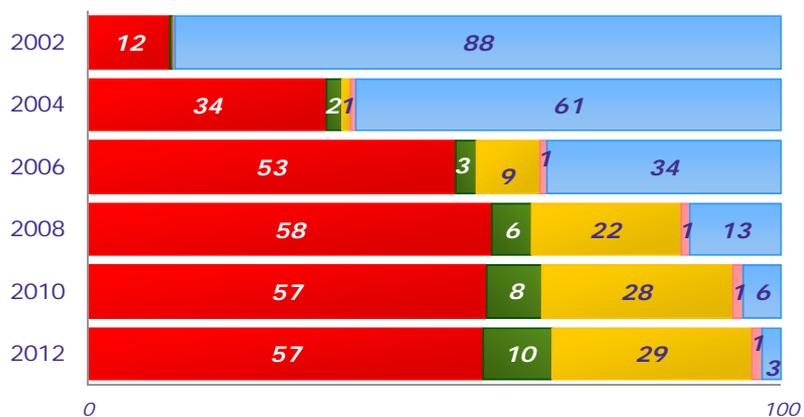
**Graf. 1.2 – Laureati per tipo di corso**



- 1° livello post-riforma
- LMCU – lauree magistrali (o specialistiche) a ciclo unico post-riforma
- LM – lauree magistrali (o specialistiche) post-riforma
- corso non riformato (scienze della formaz. primaria)
- pre-riforma\*

\* Escluso il corso non riformato in scienze della formazione primaria.

**Graf. 1.3 – Laureati per tipo di corso (%)**



- 1° livello post-riforma
- LMCU post-riforma
- LM post-riforma
- corso non riformato (scienze della formaz. primaria)
- pre-riforma\*

\* Escluso il corso non riformato in scienze della formazione primaria.

Fra i quasi 227 mila laureati AlmaLaurea del 2012 i laureati post-riforma – compreso il corso non riformato – sono quindi la grande maggioranza. Di essi, 129 mila appartengono a corsi di primo livello, mentre 87 mila sono laureati del secondo livello post-riforma. Vi appartengono sia i laureati magistrali, spesso indicati per semplicità con l'espressione "3+2", sia i laureati magistrali a ciclo unico, che hanno concluso i percorsi di studio coordinati a livello europeo (farmacia e farmacia industriale, giurisprudenza, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria e – per una parte degli Atenei – architettura e ingegneria edile). Dall'anno accademico 2011/12 sono state attivate due nuove classi di laurea magistrale a ciclo unico: Scienze della formazione primaria e Conservazione e restauro dei beni culturali<sup>4</sup>. I corsi a ciclo unico non prevedono i due livelli nei titoli di studio universitari: gli studenti si immatricolano direttamente ad un corso di 5 anni (per medicina e chirurgia, 6 anni), così come avveniva per gli ordinamenti pre-riforma di queste stesse discipline.

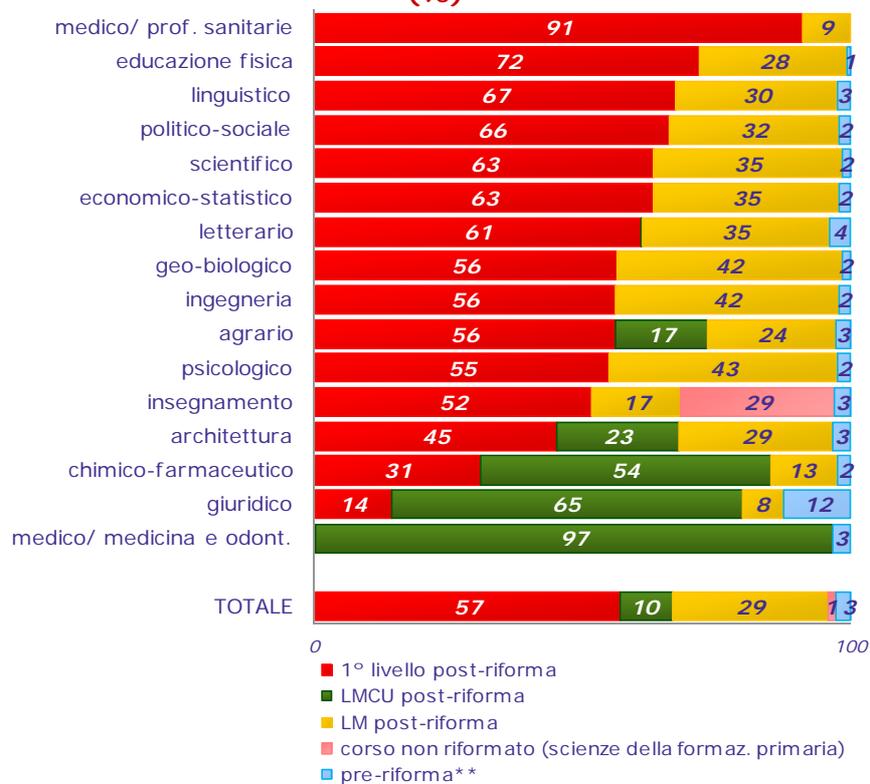
I possibili tipi di corso non sono presenti nei gruppi disciplinari in modo uniforme (Graff. 1.4 e 1.5). Alcune circostanze si spiegano facilmente. I laureati nelle professioni sanitarie (infermieri, ostetrici, terapisti della riabilitazione...) compaiono solo nel post-riforma, in quanto queste discipline sono diventate corsi di laurea in seguito appunto al DM 509/99. Medicina e chirurgia, odontoiatria, farmacia (all'interno del gruppo chimico-farmaceutico), medicina veterinaria (nel gruppo agrario), giurisprudenza (il principale corso del gruppo giuridico) e una parte dei corsi del gruppo architettura sono discipline a ciclo unico e pertanto non prevedono lauree di primo livello. Anche la situazione del gruppo insegnamento è particolare,

---

<sup>4</sup> La classe magistrale in Scienze della formazione primaria (LM 85-bis) è stata istituita dal DM 249/10, mentre la classe magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02) dal DM del 2 marzo 2011. Nel 2012 solo quest'ultima ha prodotto laureati (12).

per la presenza dei laureati del corso di scienze della formazione primaria, che non è stato riformato dal DM 509/99.

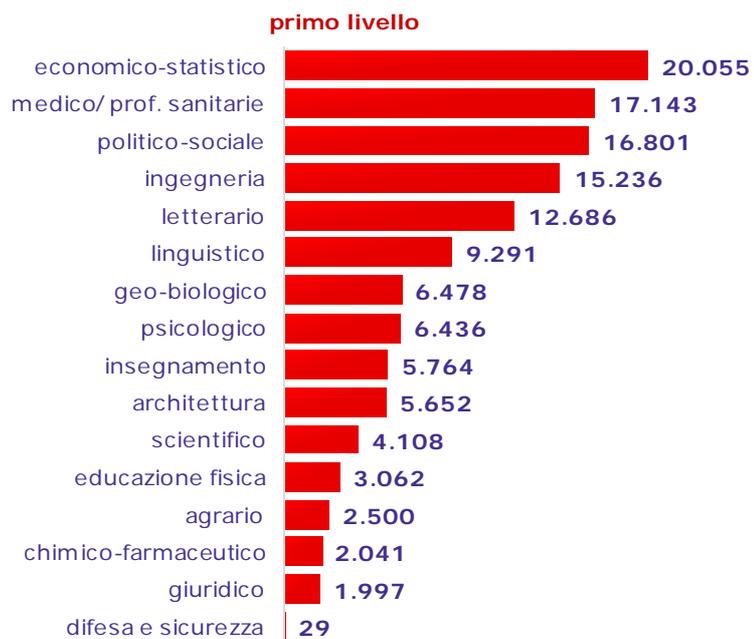
**Graf. 1.4 – Laureati per gruppo disciplinare\* e tipo di corso (%)**



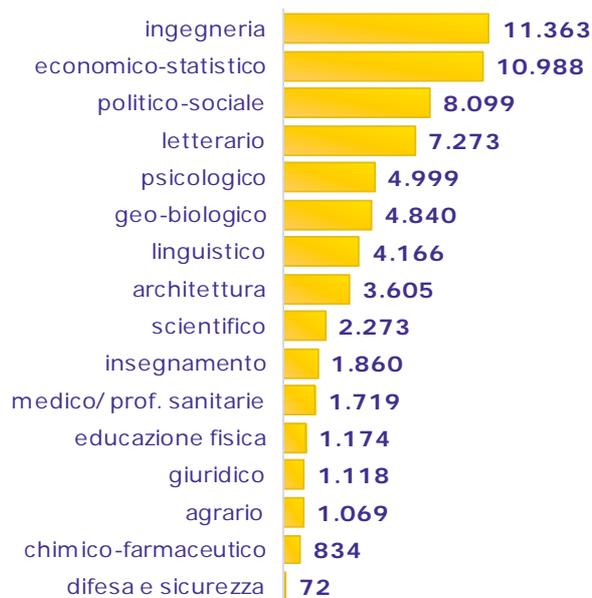
\* La barra relativa al gruppo difesa e sicurezza (101 soli laureati nel 2012) non è rappresentata nel grafico.

\*\* Escluso il corso non riformato in scienze della formazione primaria.

**Graf. 1.5 – Laureati per tipo di corso e gruppo disciplinare (valori assoluti)**



**Graf. 1.5 – (segue)  
lauree magistrali**



**corso non riformato (scienze della formazione primaria)**



**Graf. 1.5 – (segue)  
pre-riforma\***



\* *Escluso il corso non riformato in scienze della formazione primaria.*

Prima del 2005, i soli laureati che si potevano considerare effettiva espressione dell'università riformata erano laureati triennali in corso, pertanto tendenzialmente selezionati rispetto a caratteristiche individuali come il rendimento negli studi superiori o l'estrazione sociale e solo parzialmente rappresentativi, nelle loro valutazioni, dell'esperienza universitaria. Analogamente nel 2006 e nel 2007 i laureati magistrali rappresentavano solo l'avanguardia del sistema universitario di secondo livello. Oggi questi elementi di distorsione non hanno ormai più effetto: pertanto le connotazioni e le prestazioni dei laureati post-riforma 2012, sia del primo livello sia del secondo livello, si sono assestate, e ciò favorisce l'analisi dell'efficacia della riforma universitaria.

Quanto è cambiata, negli anni 2001-2012, la composizione dei laureati per gruppo disciplinare?

Innanzitutto l'introduzione dei due livelli di laurea da parte della riforma rende opportuno riferirsi non tanto al *numero dei laureati*, o per meglio dire delle *lauree conseguite*, quanto piuttosto al *numero di anni di formazione* portati a termine dai laureati dell'anno (Tab. 1.2).

**Tab. 1.2 – Anni di formazione universitaria portati a termine dai laureati, per gruppo disciplinare: confronto 2001-2012\* (%)**

area gruppo	2012		2001 TOTALE
	TOTALE	TOTALE escluse le professioni sanitarie	
<b>area tecnico-scientifica</b>	<b>44,6</b>	<b>39,7</b>	<b>39,2</b>
agrario	2,1	2,3	2,5
architettura	6,0	6,5	5,3
chimico-farmaceutico	3,9	4,3	4,2
educazione fisica	1,7	1,9	0,5
geo-biologico	4,4	4,8	4,7
ingegneria	10,6	11,5	13,2
medico/ medicina e odontoiatria	5,2	5,7	6,3
medico/ professioni sanitarie	8,1	-	-
scientifico	2,6	2,8	2,6
<b>area delle scienze umane e sociali</b>	<b>55,4</b>	<b>60,3</b>	<b>60,8</b>
difesa e sicurezza	0,0	0,0	-
economico-statistico	12,6	13,7	15,8
giuridico	9,0	9,8	14,6
insegnamento	5,2	5,7	3,6
letterario	8,3	9,0	9,1
linguistico	5,6	6,0	5,0
politico-sociale	10,2	11,1	8,8
psicologico	4,5	4,9	3,9
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>numero dei laureati</b>	<b>226.799</b>	<b>207.937</b>	<b>120.466</b>

\* Sia per il 2012 sia per il 2001 sono presi in considerazione gli Atenei coinvolti nel Profilo dei Laureati 2012.

Fonte (per l'anno 2001): MIUR – Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

A prescindere dal tipo di corso (pre e post-riforma), il 55 per cento degli anni di formazione conclusi dai laureati 2012 riguarda l'area delle scienze umane e sociali e il 45 per cento dell'area tecnico-scientifica. Rispetto al 2001, quando raccoglievano il 39 per cento dei laureati, i corsi tecnico-scientifici hanno dunque incrementato la propria presenza, ma ciò è interamente imputabile all'introduzione delle lauree nelle professioni sanitarie, assenti nel sistema universitario pre-riforma. Se si confrontano il 2001 con il 2012 a meno dei laureati nelle discipline sanitarie, infatti, le due macroaree sono rimaste sostanzialmente invariate. Si noti comunque che negli ultimi undici anni, all'interno dell'area umanistico-sociale, è aumentata la presenza relativa dei gruppi politico-sociale, insegnamento, psicologico e linguistico mentre si sono ridotti l'economico-statistico e in particolare il giuridico.

